

LO STEMMA DELLE SUORE SACRAMENTINE DI BERGAMO

Il nostro stemma tradizionale è stato progettato in base ad un disegno realizzato dalla stessa Santa Geltrude Comensoli.

IL DISEGNO DI SANTA GELTRUDE COMENSOLI

Nel disegno originale si possono individuare due sezioni: quella superiore rappresenta il cielo in cui spicca un cuore sormontato da una croce, quella inferiore è separata da una linea curva che rappresenta la Terra.

Alcune colombe sono legate alla Terra, altre volano libere nel cielo.

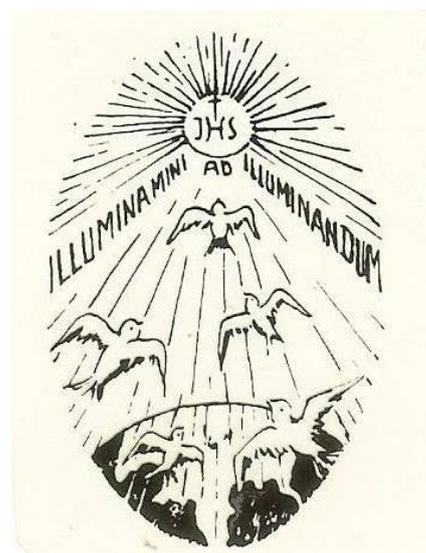
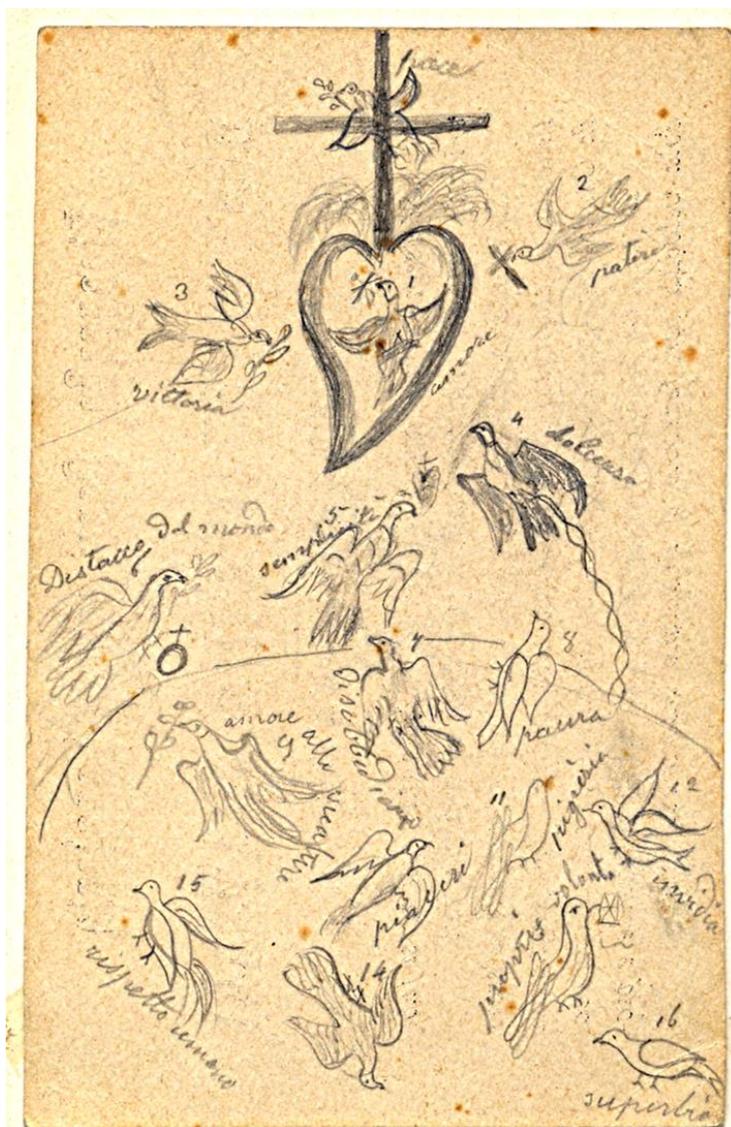
La stessa Madre Geltrude ha indicato il significato delle colombe a terra: sono difetti che ostacolano la salita verso Dio. Troviamo quindi la disubbidienza, la paura, l'amore alle creature, i piaceri, la pigrizia, l'invidia, la propria volontà, il rispetto umano, superbia. Tutto ciò impedisce all'anima di levarsi a Dio con libertà come dimostra una colomba morta disegnata a testa in giù.

Nello stesso disegno, le colombe che volano liberamente verso il Sacro Cuore rappresentano questi valori: il distacco dal mondo (la colomba ha un mondo sotto i piedi), la semplicità di cuore (la colomba ha un cuore disegnato davanti ai suoi occhi), la dolcezza (la colomba si libera dalla catena terrena), la vittoria (la colomba tiene nel becco un ramoscello di alloro), il patire (la colomba ha davanti a sé una croce), l'amore (la colomba si trova nella fornace ardente del cuore di Gesù), la pace (la colomba tiene nel becco un ramoscello d'ulivo, ma è sovrastata da una croce: la croce infatti attraversa anche una vita d'amore).

La stessa Madre Geltrude ha così commentato il suo disegno: "Il cuore di Gesù mi legherà in croce con lui e mi consumerà. Niente ti turbi ... niente ti sgomenti, tutto passa. Dio non si muta. Chi ha Dio ha tutto. Così sia".

LO STEMMA DELLE SUORE SACRAMENTINE DI BERGAMO

Partendo da questo schizzo, in passato abbiamo elaborato questo stemma.



Anche qui compare il mondo, ma le colombe sono tutte in volo verso l'alto, dove splende il sole dell'Eucarestia.

Nello stemma campeggia la scritta "*Illuminamini ad illuminandum*" (*Siete illuminate per illuminare*), un invito a lasciarsi illuminare dal sole eucaristico per poi diffonderne la luce ai fratelli sparsi nel mondo.

Inizialmente era accompagnato da questa scritta:

"Accedite ad Eum et Illuminamini"

Dal Salmo 34, 6: "Guardate a lui e sarete raggianti"

IL NUOVO LOGO DELL'ISTITUTO SUORE SACRAMENTINE



Il nostro Istituto oggi si presenta con un nuovo logo che può parlare anche il linguaggio dei social, una nuova terra di evangelizzazione per l'umanità del XXI secolo.

La luce che scaturisce dall'Eucarestia domina la scena e avvolge le persone che si dispongono alla Presenza di Gesù in atteggiamento di lode.

Le tre figure con le braccia alzate in adorazione formano una comunità che può essere quella religiosa, ma anche quella della famiglia o di qualsiasi altro gruppo di fedeli: "*Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro.*" (Mt 18,20)

I colori dominanti sono quelli della luce, ma anche del fuoco, un richiamo all'"*Accesa carità verso Gesù Sacramentato e verso il prossimo*" che Santa Geltrude Comensoli proponeva come sintesi della missione e della vita del suo Istituto.

Le sagome disposte in scala danno l'idea di un dinamismo circolare di amore fra gli adoratori e l'Eucarestia: contempliamo Gesù nel suo donarsi durante l'Ultima Cena e riceviamo la sua carità che portiamo ai fratelli per poi tornare con loro alla Sua Presenza. Come diceva Santa Geltrude: "*Si, voglio sempre contemplare quelle fiamme amorose che salgono di continuo dal Tuo ardentissimo Cuore e che sono l'oggetto del tuo ardentissimo amore per me. Alla vista, al contatto di quella fornace d'amore anche il mio cuore si accenderà, [...]. Oh! che piacere, che felicità vivere sempre alla tua amata presenza!.*"

Il cerchio volutamente è restato aperto per indicare che questo movimento è continuo e tende ad espandersi.

Come ci ha insegnato la nostra Fondatrice, l'Eucarestia è una scuola di carità!